

Milano, 23 luglio 2025

UNICREDIT: RISULTATI DI GRUPPO 2TRIM25 E 1SEM25

SECONDO TRIMESTRE E PRIMO SEMESTRE RECORD SEGNANO UN TRAGUARDO FONDAMENTALE NELLA NOSTRA ACCELERAZIONE STRATEGICA E FINANZIARIA:

Risultati eccellenti con un utile netto del 2Q25 pari a €3,3 miliardi e utile netto del 1sem25 pari a €6,1 miliardi, trasformando un anno di transizione nel nostro miglior anno di sempre

Utile netto rettificato per impatti una tantum¹ record pari a €2,9 miliardi nel 2trim25 e €5,7 miliardi nel 1sem25, in entrambi i casi in aumento del +8% rispetto all'anno precedente. RoTE in aumento rispettivamente al 20,6% e al 21,3%

Ricavi *core*² di €5,9 miliardi nel 2trim25, in aumento dell'1,3% anno su anno

Rapporto costi/ricavi leader nel settore inferiore a 36% esclusi impatti una tantum¹, a testimonianza della nostra efficienza di costo, investendo allo stesso tempo

Margine operativo lordo esclusi impatti una tantum¹ in rialzo del 2,8% nel 2trim25 e del 3,9% nel 1sem25

Solida qualità degli attivi confermata da un rapporto tra esposizioni deteriorate lorde su esposizioni totali stabile al 2,6%, e da un costo del rischio ancora basso e stabile a 9 punti base nel 1sem25, mantenendo livelli di copertura e circa €1,7 miliardi di overlay³

CET1 ratio pari a 16,2%, (pro-forma per il Danish Compromise⁴) sostenuto da una eccellente generazione organica di capitale pari a €2.4 miliardi⁵

Guidance sul FY25 migliorata su tutta la linea con un utile netto previsto di circa €10,5 miliardi

Guidance sulle distribuzioni a valere sul FY25 migliorata ad almeno €9.5 miliardi⁶, di cui almeno €4,75 miliardi in dividendi in contanti. Almeno €30 miliardi⁶ di cui almeno €15 miliardi in dividendi in contanti nel periodo FY25-27

Si prega di fare riferimento alle sezioni 'Note generali' e 'Definizioni principali' al termine di questo documento per informazioni relative alle metriche finanziarie e alle definizioni dei termini utilizzati in questo comunicato stampa.

¹ Ovvero (i) impatto da investimenti strategici sui proventi da attività di negoziazione, principalmente costi di copertura connessi al consolidamento a patrimonio netto di Commerzbank e (ii) impatti una tantum sotto la linea operativa ovvero la rivalutazione delle partecipazioni in joint ventures assicurative vita e l'avviamento negativo derivante dal consolidamento della partecipazione al 9,9 per cento di Commerzbank nei "profitti netti da investimenti" e un accantonamento una tantum per rischi e oneri nella linea "altri oneri e accantonamenti".

² Ovvero margine d'interesse più commissioni più risultato netto assicurativo più dividendi.

³ Incluso un fattore di calibrazione.

⁴ Soggetto a valutazione del regolatore.

⁵ Basato sull'utile netto rettificato per gli impatti una tantum non distribuibili: (i) rivalutazione delle partecipazioni in joint ventures assicurative vita; (ii) l'avviamento negativo derivante da consolidamento a patrimonio netto della partecipazione al 9,9 per cento di Commerzbank.

⁶ Distribuzioni soggette alle approvazioni delle autorità di vigilanza, del consiglio di amministrazione e degli azionisti, alle opportunità inorganiche e al conseguimento delle ambizioni finanziarie. Inclusi dividendi in contanti al 50 per cento dell'utile netto esclusi gli impatti una tantum non distribuibili (nel 2trim25: (i) rivalutazione delle partecipazioni in joint ventures assicurative vita; (ii) l'avviamento negativo derivante da consolidamento a patrimonio netto della partecipazione al 9,9 per cento di Commerzbank, e distribuzioni aggiuntive, inclusive del capitale in eccesso.

Il riacquisto di azioni proprie a valere sul FY24 pari a €3,6 miliardi comincerà appena fattibile dopo il 2trim25⁷. Acconto sulla distribuzione di dividendi in contanti del FY25 pari a circa €2.1 miliardi⁸ in aumento del 46% anno su anno

Continua forte creazione di valore per gli azionisti con EPS nel 1sem25 in crescita del 26%, DPS accantonato in aumento del 31% e valore contabile per azione in rialzo del 19%⁹ rispetto all'anno precedente

Chiare iniziative per sprigionare ulteriore crescita organica sono in corso

Il consolidamento a patrimonio netto di Commerzbank e Alpha Bank¹⁰ aumenterà ulteriormente i nostri risultati a partire dal 2026

Continuiamo a eseguire la nostra strategia ESG, parte integrante del nostro piano strategico

Il 22 luglio 2025 il Consiglio di Amministrazione di UniCredit S.p.A. (“UniCredit” o “il Gruppo”) ha approvato i risultati consolidati di Gruppo al 30 giugno 2025. Il Gruppo ha dato ancora una volta prova della sua solidità nel secondo trimestre con una serie eccellente di risultati finanziari, che hanno portato ad un ulteriore miglioramento delle *guidance* finanziarie.

Nel 2trim25, abbiamo raggiunto un utile netto e un rendimento sul patrimonio netto tangibile (“RoTE”) record, trainati da una forte crescita dei ricavi *core*² sia su base annuale che semestrale. Questo successo, combinato con il nostro approccio disciplinato alla qualità degli attivi e all’attenzione verso l’eccellenza operativa e del capitale, ci ha permesso di mantenere solide protezioni per il nostro conto economico.

Grazie alla decisa accelerazione dell’esecuzione del nostro piano di crescita organica, non solo abbiamo affrontato le sfide esterne, ma ci siamo anche preparati per ottenere un’ulteriore crescita dell’utile netto. Guardando al 2026 e oltre, ci aspettiamo di potenziare i ricavi e l’utile netto attraverso l’internalizzazione delle assicurazioni sulla vita e il consolidamento a patrimonio netto di Alpha Bank¹⁰ e Commerzbank. Questo approccio strategico migliora strutturalmente i nostri utili, il RoTE e la traiettoria di distribuzione, portando a un aggiornamento delle *guidance* su metriche chiave.

Nel 2trim25 abbiamo registrato ricavi netti pari a €6,0 miliardi o €6,4 miliardi e in rialzo dello 0,5% a/a escludendo il risultato negativo di €335 milioni nei proventi da attività di negoziazione, principalmente dovuto ai costi di copertura connessi al consolidamento a patrimonio netto di Commerzbank solo in parte compensati dagli impatti positivi nei proventi da attività di negoziazione da altri investimenti strategici. I ricavi *core*² si sono attestati a €5,9 miliardi nel 2trim25, in rialzo del 1,3% anno su anno.

⁷ Subordinatamente alle condizioni di mercato.

⁸ L’acconto del dividendo in contanti, previsto a circa il 45% del dividendo in contanti a valere sul FY25, sarà definito dal Consiglio di Amministrazione di UniCredit che approverà i risultati del terzo trimestre attualmente programmato il 27 ottobre 2025, dopo il completamento dei requisiti necessari, prevede una distribuzione di circa €2,1 miliardi, le date attese per il dividendo sono: data di stacco cedola il 24 novembre 2025, data di registrazione (“record date”) il 25 novembre 2025, e data di pagamento il 26 novembre 2025.

⁹ Inclusi l’acconto sul dividendo per azioni a valere sul FY24 pagato a novembre 2024 pari a €0,93 e il dividendo per azione finale a valere sul FY24 pagato a febbraio 2025 pari a €1,48, o +12% a/a se esclusi.

¹⁰ Il consolidamento a patrimonio netto di Alpha Bank è previsto per il 3trim25, soggetto a approvazione regolamentare.

Il margine d'interesse ("NII") ha registrato un calo dello 0,3% rispetto al trimestre precedente attestandosi a €3,5 miliardi, dimostrando resilienza dato il calo dell'Euribor nel trimestre, principalmente grazie a una gestione disciplinata del pass-through, che ha chiuso il trimestre con una media di circa il 31%. Il NII è diminuito del 2,8% rispetto all'anno precedente.

Il Gruppo ha confermato il suo costo del rischio ("CoR") strutturalmente basso a 10 punti base nel 2trim25, corrispondente a €109 milioni di perdite su crediti ("LLPs"). Il Gruppo continua a vantare un portafoglio di crediti di alta qualità e solide linee di difesa, grazie a €1,7 miliardi di overlay³ sul portafoglio performing.

Le commissioni nel secondo trimestre sono diminuite del 1.0% su base annua, ma sono aumentate del 1,1% al netto degli impatti non ricorrenti dovuti alla rinegoziazione di contratti nei pagamenti che hanno influenzato il 2trim24, costi di cartolarizzazione e un timing differente dei piani d'incentivo rispetto all'anno precedente. Le commissioni sono aumentate del 3,6% da semestre a semestre con un miglioramento diffuso tra la maggior parte delle categorie di commissioni, con un particolare aumento delle commissioni su investimenti (in rialzo del 8,8% semestre su semestre), commissioni su prodotti assicurativi (in rialzo dello 0,9% semestre su semestre), nonché delle commissioni su prodotti di copertura per i clienti, che hanno più che compensato il trend delle commissioni sui pagamenti dovuto a impatti positivi una tantum registrati nel 2trim24. Il beneficio derivante dalla diversificazione e dalle nostre fabbriche prodotto ha portato ad un 35 per cento¹¹ di rapporto commissioni su ricavi.

Nel 2trim25 i costi operativi si sono attestati a €2,3 miliardi, un aumento dello 0,7% sia anno su anno che semestre su semestre a causa del perimetro più ampio¹², o una diminuzione dell'1,4% semestre su semestre a parità di perimetro. Grazie alle azioni proattive intraprese nei trimestri precedenti, il rapporto costi ricavi ("C/I") è solo in leggero aumento semestre su semestre a causa dell'impatto del portafoglio strategico sui ricavi e il perimetro più ampio¹².

I risultati di questo trimestre sono stati influenzati da elementi straordinari, inclusi quelli collegati al consolidamento a patrimonio netto della partecipazione del 9,9% in Commerzbank e all'acquisizione totale delle *joint venture* assicurative. I proventi da attività di negoziazione del 2trim25 di €192 milioni includono il già citato impatto negativo di €335 milioni (circa €220 milioni al netto delle tasse) principalmente dovuti ai costi di copertura connessi al consolidamento a patrimonio netto di Commerzbank solo in parte compensati dagli impatti positivi nei proventi da attività di negoziazione da altri investimenti strategici. Inoltre, è stato registrato un risultato positivo non ricorrente complessivo di €675 milioni (lordo e netto delle tasse) al di sotto della linea operativa, che include la rivalutazione delle nostre partecipazioni assicurative vita (+€653 milioni) e l'avviamento negativo derivante dal consolidamento patrimoniale della partecipazione del 9,9% in Commerzbank (+€230 milioni), entrambi registrati alla voce proventi netti sugli investimenti ("POI"), per un importo totale di €882 milioni, e un ammontare non ricorrente di -€207 milioni per rischi e oneri. Escludendo il risultato non ricorrente di €675 milioni al di sotto della linea operativa e l'impatto negativo di €335 milioni dal portafoglio strategico sui proventi da attività di negoziazione, l'utile netto si è attestato a €2,9 miliardi, in aumento dell'8% su base annua. I gli impatti positivi non ricorrenti di €882 milioni registrati alla voce POI non sono distribuibili e sono quindi stati esclusi dall'accantonamento per distribuzioni nel 1sem25, pertanto l'utile netto rettificato per gli impatti una tantum non distribuibili nel 2trim25 è pari a €2,5 miliardi.

Il Gruppo continua a eccellere nella generazione di capitale, che ha raggiunto 82⁵ punti base di capitale generato organicamente nel 2trim25, per un totale di €2,4 miliardi, a sostegno dei €2,5 miliardi di accantonamento per distribuzioni agli azionisti nel 2trim5, ovvero il 100% dell'utile netto rettificato per gli impatti una tantum non

¹¹ Inclusi i dividendi dalle joint-ventures assicurative.

¹² Ovvero includendo le acquisizioni della quota di maggioranza in Aion/Vodeno, in Alpha Bank Romania e l'internalizzazione delle compagnie assicurative vita.

distribuibili¹³ (accantonamento per distribuzione agli azionisti pari a €5,2 miliardi nel 1sem25). Il CET1 ratio si è attestato ad un forte 16,0% con RWAs che ammontano a €287,7 miliardi, in aumento dello 0,3% rispetto al trimestre precedente.

L'acconto sul dividendo in contanti, che sarà definito dal Consiglio di Amministrazione di UniCredit che approverà i risultati del 3Q25, attualmente programmato il 27 ottobre 2025, dopo il completamento dei requisiti necessari, è previsto intorno a €2,1 miliardi, con la data ex-dividendo fissata per il 24 novembre 2025, la data di registrazione il 25 novembre 2025 e la data di pagamento il 26 novembre 2025.

La guidance sui ricavi netti FY25 è stata aggiornata a oltre €23,5 miliardi, mentre la guidance sul costo del rischio è confermata a circa 15 punti base. La guidance sul margine d'interesse per il FY25 è stata migliorata a una diminuzione in punti percentuali mid-single digit rispetto al FY24 e la guidance sulle commissioni (incluso il risultato netto delle assicurazioni) è stata confermata con un aumento in punti percentuali mid-single digit rispetto al FY24. La guidance sui costi è stata migliorata a pari o inferiore di €9,6 miliardi. Questo porta a un miglioramento nella guidance dell'utile netto FY25 a circa €10,5 miliardi. La guidance RoTE per il FY25 è stata migliorata a circa il 20%, con una crescita più forte di EPS e DPS rispetto al FY24. In linea con l'impegno di UniCredit nella creazione di valore per gli azionisti, la nostra guidance per le distribuzioni FY25 è stata innalzata a almeno €9,5 miliardi⁶, di cui almeno €4,75 miliardi in dividendi in contanti.

A seguito degli eccellenti risultati ottenuti e dalle solide fondamenta costruite per aumentare strutturalmente i nostri principali indicatori finanziari, abbiamo aggiornato le nostre ambizioni per il 2027 a un utile netto di almeno €11 miliardi¹⁴, RoTE al di sopra del 20%, e una distribuzione totale agli azionisti di almeno €30 miliardi⁶ tra FY25 e FY27 con una continua forte crescita di EPS e DPS.

Facendo seguito ai risultati positivi FY24, stiamo progredendo verso i nostri obiettivi di penetrazione ESG sui volumi complessivi di affari per il 2025: 16% in prestiti ESG al 1sem25 rispetto a un obiettivo del 15%, 14% in obbligazioni sostenibili al 1sem25 rispetto a un obiettivo del 15% e una quota di stock di ESG AuM del 52% al 1sem25 rispetto a un obiettivo del 50%.

In tema di transizione climatica, continuiamo a implementare il nostro piano di transizione Net Zero sulle emissioni finanziate, sostenendo attivamente i nostri clienti nella loro transizione e monitorando l'evoluzione della nostra base di emissioni per i settori Net Zero pertinenti al Gruppo.

Nel 2025, con un ulteriore finanziamento di €30 milioni, abbiamo portato il nostro supporto finanziario totale per la UniCredit Foundation negli ultimi tre anni a €80 milioni, una dichiarazione audace del nostro impegno nell'esecuzione della nostra strategia sociale, in particolare verso i giovani e l'istruzione con l'ambizione di formare oltre 680.000 studenti tra il 2023 e il 2026. Tra le iniziative lanciate dalla UniCredit Foundation, la piattaforma Edu-Fund ha già assegnato, nei primi due turni, €9 milioni su un totale di €14 milioni, a 18 iniziative educative per combattere la povertà educativa in tutta Europa. Abbiamo anche lanciato il primo rapporto della UniCredit Foundation, intitolato "Smoothing the Path: from Compulsory to Tertiary Education in Europe", un importante studio accademico che fa luce sulle disuguaglianze educative persistenti in Europa, che ha evidenziato come i giovani provenienti da contesti socio-economici inferiori siano significativamente sotto-rappresentati nell'istruzione superiore a causa di vincoli finanziari, di insufficiente orientamento e sistemi di orientamento scolastico precoce. Inoltre, continuiamo a investire in iniziative di educazione finanziaria e sensibilizzazione, raggiungendo circa 110.000 beneficiari nel primo semestre del 2025 in tutto il Gruppo, e contribuendo

¹³ Utile netto rettificato per gli impatti una tantum non distribuibili, ovvero l'utile netto esclusi €882 milioni registrati nella linea proventi netti da investimenti: (i) €653 milioni dalla rivalutazione di partecipazioni in compagnie assicurative vita (ii) €230 milioni da avviamento negativo derivante dal consolidamento patrimoniale della partecipazione del 9,9% in Commerzbank.

¹⁴ Sulla base del consensus sull'utile netto delle partecipazioni consolidate a patrimonio netto (considerando circa 29 per cento di Commerzbank) e le nostre aspettative sul perimetro consolidato.

positivamente alle nostre comunità con circa 5.600 ore dedicate al volontariato da parte dei nostri dipendenti nel primo semestre del 2025.

UniCredit è stata inclusa, per il terzo anno consecutivo, nella lista "Europe's Climate Leaders 2025" e, per il quarto anno consecutivo, nella lista "Europe's Diversity Leaders 2025" del Financial Times. Abbiamo anche ricevuto il premio come Best Bank for ESG nella regione CEE e Best Bank for ESG in Italia agli Euromoney Awards for Excellence 2025 per il nostro impegno nell'empowerment delle comunità e nel supporto di una transizione giusta e equa nei nostri mercati principali.

Inoltre, la UniCredit Banking Academy è stata riconosciuta come vincitrice del premio nazionale "Volontari@Work 2024" dalla Fondazione Terzjus ETS - sotto il patrocinio del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali e di Unioncamere - per il modello di competenze volontarie basato sulla collaborazione tra i dipendenti attuali del Gruppo e i dipendenti passati che continuano a offrire il loro tempo e le loro competenze alle nostre comunità. Infine, UniCredit è stata nuovamente inclusa nel Top 100 Globalmente per l'Uguaglianza di Genere da Equileap, segnando il nostro quarto anno consecutivo di riconoscimento.

I principali eventi recenti del 2trim25 e a partire dalla fine del trimestre includono:

- Comunicazione ai sensi dell'art. 41, comma 2, lett. c) del Regolamento adottato dalla Consob con delibera n. 11971 del 14 maggio 1999, come successivamente modificato ("Regolamento Emittenti") (comunicato stampa pubblicato in data 19 maggio 2025);
- Comunicazione ai sensi dell'art. 41, comma 2, lett. c) del Regolamento adottato dalla Consob con delibera n. 11971 del 14 maggio 1999, come successivamente modificato ("Regolamento Emittenti")
- Avviso di rimborso anticipato UniCredit S.p.A. €1,250,000,000 Fixed to Floating Rate Callable Senior Notes due 16 June 2026 (i "Titoli") ISIN XS2190134184 (comunicato stampa pubblicato in data 22 maggio 2025);
- Comunicato stampa (comunicato stampa pubblicato in data 23 maggio 2025);
- Comunicazione ai sensi dell'art. 41, comma 2, lett. c) del Regolamento adottato dalla Consob con delibera n. 11971 del 14 maggio 1999, come successivamente modificato ("Regolamento Emittenti") - ERRATA CORRIGE (comunicato stampa pubblicato in data 23 maggio 2025);
- Moody's migliora l'outlook per UniCredit a positivo e conferma il rating a Baa1, al di sopra del sovrano (comunicato stampa pubblicato in data 28 maggio 2025);
- UniCredit sottoscrive strumenti relativi alle azioni Alpha Services and Holdings S.A. per circa il 9,7% portando la posizione aggregata a circa il 20% (comunicato stampa pubblicato in data 28 maggio 2025);
- UniCredit ha collocato con successo bond Senior Preferred per un valore complessivo di 2 miliardi di Euro (comunicato stampa pubblicato in data 3 giugno 2025);
- Autorizzazione della Commissione Europea ai sensi del Regolamento sulle sovvenzioni estere (comunicato stampa pubblicato in data 4 giugno 2025);
- UniCredit ha collocato con successo un bond subordinato Tier 2 12NC7 per 1 miliardo di Euro con cedola al 4,175% (comunicato stampa pubblicato in data 17 giugno 2025);
- Comunicato stampa (comunicato stampa pubblicato in data 19 giugno 2025);
- UniCredit completa l'internalizzazione del business bancassicurativo vita in Italia (comunicato stampa pubblicato in data 20 giugno 2025);
- Nuove date per i risultati del secondo trimestre e primo semestre 2025 (comunicato stampa pubblicato in data 1 luglio 2025);
- Comunicato stampa (comunicato stampa pubblicato in data 3 luglio 2025);
- UniCredit converte in azioni una parte della propria posizione sintetica in Commerzbank, salendo a circa il 20% anche dei diritti di voto (comunicato stampa pubblicato in data 8 luglio 2025);
- Comunicato stampa (comunicato stampa pubblicato in data 13 luglio 2025).

Andrea Orcel, Amministratore Delegato di UniCredit S.p.A. ha dichiarato:

UniCredit ha conseguito risultati finanziari eccellenti, con un secondo trimestre da record che contribuisce al miglior primo semestre nella storia della banca. Abbiamo riportato un utile netto trimestrale di €3,3 miliardi e un robusto RoTE del 24,1%, con i ricavi core che sono aumentati anno su anno a €5,9 miliardi. Siamo protetti per il futuro poiché il nostro basso costo del rischio, l'elevata qualità degli attivi e un livello di overlay senza eguali ci difendono contro potenziali recessioni macroeconomiche.

Abbiamo chiuso il trimestre con un rapporto CET1 pro-forma di 16,2% (pro-forma per il Danish Compromise). Questa eccezionale performance nel primo semestre, insieme a ulteriori leve per una crescita futura, ci ha permesso di alzare le nostre guidance per il 2025 e le ambizioni per il 2027, prevedendo almeno €30 miliardi di distribuzioni totali agli azionisti di cui almeno €15 miliardi in dividendi in contanti dal 2025 al 2027. Guardiamo al futuro con fiducia.

Conseguire questi risultati nell'attuale ambiente macroeconomico rende questo un traguardo ancora più significativo per il team, del quale sono immensamente orgoglioso, e il quale continua a superare le aspettative anche quando non dovrebbe essere possibile farlo. UniCredit si trova decisamente nella fase di accelerazione di UniCredit Unlocked, che sta producendo risultati superiori al piano e al contempo rafforzando e proteggendo la nostra banca per il futuro.

Investor Relations:
e-mail: investorrelations@unicredit.eu

Media Relations:
e-mail: mediarelations@unicredit.eu

RISULTATI DI GRUPPO UNICREDIT 1SEM25 – MILANO, 23 luglio 2025 – 10.00 CET

LA **CONFERENCE CALL** SARÀ **DISPONIBILE** ANCHE VIA **LIVE AUDIO WEBCAST** ALL'INDIRIZZO

<https://www.unicreditgroup.eu/it/investors/group-results.html>, DOVE SI POTRANNO SCARICARE LE SLIDE

PRINCIPALI RISULTATI PER IL 2TRIM25

- **Ricavi totali:** €6,1 mld, in calo del 6,5% trim/trim e in calo del 3,3% a/a
- **Ricavi netti:** €6,0 mld, in calo del 7,0% trim/trim e in calo del 4,7% a/a
- **Margine di interesse (“NII”):** €3,5 mld, in calo dello 0,3% trim/trim e in calo del 2,8% a/a
- **Commissioni:** €2,1 mld, in calo del 8,1% trim/trim e in calo del 1,0% a/a
- **Proventi da attività di negoziazione:** €192 mln, in calo del 70,0% trim/trim e in calo del 57,7% a/a
- **Costi operativi:** €2,3 mld, in calo dello 0,3% trim/trim e in rialzo dello 0,7% a/a
- **Oneri di integrazione:** €40 mln, in rialzo del 31,5% trim/trim e in rialzo del 12,9% a/a
- **Proventi netti da investimenti (POI):** €865 mln, variato di >100% sia trim/trim che a/a
- **Rapporto costi/ricavi:** 37,8%, in rialzo di 2,4 p.p. trim/trim e in rialzo di 1,5 p.p. a/a
- **Utile netto contabile:** €3,3 mld, in rialzo del 20,7% trim/trim e in rialzo del 24,8% a/a
- **Utile netto:** €3,3 mld, in rialzo del 20,7% trim/trim e in rialzo del 24,8% a/a
- **RoTE:** 24,1%, in rialzo di 2,2 p.p. trim/trim e in rialzo di 4,3 p.p. a/a
- **EPS:** €2,16, in rialzo del 20,4% trim/trim e in rialzo del 33,8% a/a
- **CET1 ratio di Gruppo:** 16,0%, in calo di 11 pb trim/trim e in calo di 19 pb a/a
- **RWA:** €287,7 mld, in rialzo dello 0,3% trim/trim e in rialzo del 3,9% a/a
- **Rettifiche su crediti (“LLP”):** €109 mln, in rialzo del 31,2% trim/trim e in rialzo di >100% a/a
- **Costo del Rischio (CoR):** 10 pb, in rialzo di 2 pb trim/trim e in rialzo di 9 pb a/a
- **Prestiti commerciali lordi medi in bonis:** €378,3 mld, in calo dello 0,4% trim/trim e in calo del 1,3% a/a
- **Depositi commerciali medi:** €456,0 mld, in calo dello 0,5% trim/trim e in calo dello 1,0% a/a
- **Rapporto prestiti/depositi¹⁵:** 88,1%, in rialzo di 1,1 p.p. trim/trim e in rialzo di 0,5 p.p. a/a
- **Esposizioni deteriorate lorde:** €11,7 mld, in rialzo del 2,6% trim/trim e in rialzo di 0,1% a/a
- **Esposizioni deteriorate nette:** €6,4 mld, in rialzo del 5,5% trim/trim e in rialzo del 3,5% a/a
- **Rapporto di copertura (sulle esposizioni deteriorate):** 45,4%, in calo di 1,5 p.p. trim/trim e in calo di 1,8 p.p. a/a

GUIDANCE FINANZIARIA DEL GRUPPO PER IL 2025 E AMBIZIONI PER IL 2027



Nota: 1. Incluso il risultato netto assicurativo 2. Crescita rispetto al FY24 3. Distribuzioni soggette alle approvazioni delle autorità di vigilanza, del consiglio di amministrazione e degli azionisti, alle opportunità inorganiche e al conseguimento delle ambizioni finanziarie. Distribuzioni comprensive di un dividendo pari al 50% dell'utile netto rettificato per gli impatti una tantum non distribuibili (nel 2trim25: (i) la rivalutazione delle partecipazioni in compagnie assicurative vita e (ii) l'avviamento negativo derivante da consolidamento a patrimonio netto della partecipazione al 9,9 per cento di Commerzbank – si prega di far riferimento alla slide 4 della market presentation per ulteriori dettagli), e distribuzioni aggiuntive incluso il capitale in eccesso 4. Basato sul consensus sull'utile netto delle partecipazioni consolidate a patrimonio netto (considerando c. 29% Commerzbank) e le nostre aspettative sul perimetro consolidato

¹⁵ Al netto delle operazioni di pronti contro termine e rapporti infragruppo a fine periodo.

RISULTATI CONSOLIDATI DEL GRUPPO UNICREDIT

(milioni di €)	2trim24	1trim25	2trim25	trim/trim	a/a
Totale ricavi	6.333	6.555	6.127	-6,5%	-3,3%
di cui Margine di Interesse	3.562	3.473	3.461	-0,3%	-2,8%
di cui Commissioni	2.142	2.306	2.120	-8,1%	-1,0%
di cui Proventi da Negoziazione	454	641	192	-70,0%	-57,7%
Costi operativi	-2.298	-2.321	-2.315	-0,3%	+0,7%
Margine operativo lordo	4.035	4.234	3.812	-10,0%	-5,5%
Rettifiche su crediti ("LLP")	-15	-83	-109	+31,2%	n.m.
Margine operativo netto	4.020	4.151	3.703	-10,8%	-7,9%
Utile netto contabile	2.679	2.771	3.344	+20,7%	+24,8%
Utile netto	2.679	2.771	3.344	+20,7%	+24,8%
CET1 ratio	16,2%	16,1%	16,0%	-0,1 p.p.	-0,2 p.p.
RoTE	19,8%	22,0%	24,1%	+2,2 p.p.	+4,3 p.p.
Prestiti (escl. Pct e infragruppo)	406.588	405.361	409.788	+1,1%	+0,8%
Crediti deteriorati lordi	11.681	11.400	11.692	+2,6%	+0,1%
Depositi (escl. Pct e infragruppo)	464.391	466.215	465.291	-0,2%	+0,2%
Rapporto costi/ricavi	36,3%	35,4%	37,8%	+2,4 p.p.	+1,5 p.p.
Costo del rischio (pb)	1	8	10	+2	+9

Nota: I dati del Conto economico consolidato riclassificato relativi al 2024 sono stati riesposti, a partire da marzo 2025, principalmente per gli effetti dell'estensione della riclassifica dal Risultato dell'attività di negoziazione a Commissioni del mark-up generato su tutti i prodotti derivati su tassi di interesse, incluse le opzioni, i prodotti strutturati di copertura del tasso e i cross currency swaps, nonché sui derivati sulle materie prime, inclusa l'attività di commodity financing e dei proventi relativi a obbligazioni comprate/vendute nella medesima giornata non dipendente dalla modalità di copertura della posizione sul mercato. I dati del Conto economico consolidato riclassificato sono stati riesposti a partire da giugno 2025, con riferimento al 2024 e al primo trimestre 2025, per la riclassifica dell'imposta sulle transazioni finanziarie da Commissioni a Altri oneri e accantonamenti di cui oneri sistemici.

I **ricavi totali** si sono attestati a €6,1 mld nel 2trim25, in calo del 6,5% trim/trim, con un margine d'interesse pari a €3,5 mld (-0,3% trim/trim), commissioni pari a €2,1 mld (-8,1% trim/trim), proventi da attività di negoziazione a €192 mln (-70,0% trim/trim) a causa dell'impatto negativo di €335 milioni principalmente dovuti ai costi di copertura connessi al consolidamento a patrimonio netto di Commerzbank solo in parte compensati dagli impatti positivi nei proventi da attività di negoziazione da altri investimenti strategici. I ricavi totali sono diminuiti del 3,3% a/a, trainati principalmente dal margine d'interesse (-2,8% a/a), commissioni (-1,0% a/a) e dai proventi da attività di negoziazione (-57,7% a/a).

I **ricavi netti** hanno raggiunto €6,0 mld nel 2trim25, in calo del 7,0% trim/trim e in calo del 4,7% a/a. Escluso il risultato negativo di €335 milioni nei proventi da attività di negoziazione, principalmente dovuto ai costi di copertura connessi al consolidamento a patrimonio netto di Commerzbank solo in parte compensati dagli impatti positivi nei proventi da attività di negoziazione da altri investimenti strategici, i ricavi netti sono stati in rialzo dello 0,5% a/a.

Nel 2trim25 il **margine di interesse** si è attestato a €3,5 mld, in calo dello 0,3% trim/trim, principalmente trainato dall'abbassamento del tasso d'interesse quasi interamente compensato da una contribuzione più elevata dal portafoglio d'investimento, diminuzione del pass-through sui depositi e un numero superiore di giorni di calendario nel trimestre. Il margine d'interesse è in calo del 2,8% a/a, principalmente per tassi d'interesse inferiori, parzialmente compensati da migliori tassi sui finanziamenti, in combinazione con una contribuzione più elevata del portafoglio d'investimento e il perimetro più ampio.

Le **commissioni** hanno raggiunto €2,1 mld nel 2trim25, in calo del 1,0% a/a, principalmente per effetto di commissioni da attività di finanziamento e di consulenza più contenute, per effetto dell'incertezza macroeconomica, costi di cartolarizzazione più alti, così come per la mancanza nel 2trim25 di una contribuzione

positiva una tantum verificatasi nel 2trim24 nelle commissioni sui pagamenti, connessa alla rinegoziazioni di contratti e cambiamento del trattamento contabile degli incentivi rispetto all'anno precedente. Esclusi questi impatti una tantum e i costi di cartolarizzazione, le commissioni sono state in rialzo del 1,1% a/a. Su base trimestrale, le commissioni sono in calo del 8,1% trainate da commissioni su investimenti e su prodotti assicurative più basse, specialmente in Italia, a causa di minori vendite di prodotti d'investimenti e assicurativi se confrontata all'eccellente performance commerciale del 1trim25. In particolare, nel 2trim25:

- Le **commissioni su investimenti** si sono attestate a €0,6 mld, in rialzo del 4,8% a/a, in crescita tra le regioni, particolarmente in Germania e Italia, e principalmente grazie alle commissioni AuA e commissioni di gestione AuM.
- Le **commissioni su prodotti assicurativi** si sono attestate a €0,2 mld, in calo del 3,4% a/a, principalmente trainate dalla performance delle assicurazioni vita in Italia, in parte mitigate dalla continuata crescita sui prodotti assicurativi non vita.
- Le **commissioni sui conti correnti e sui pagamenti** hanno generato €0,6 mld, in calo del 7,0% a/a, principalmente attribuibile all'Italia, impattati da una contribuzione positiva non ripetibile verificatasi nel 2trim24 nelle commissioni sui pagamenti, connessa alla rinegoziazione di contratti e cambiamento del trattamento contabile degli incentivi in Italia.
- Le **commissioni da attività di finanziamento e di consulenza** si sono attestate a €0,4 mld, in calo del 6,3% a/a principalmente trainati dalla Germania, su cui hanno pesato le incertezze macroeconomiche.
- Le **commissioni su prodotti di copertura per i clienti** si sono attestate a €0,2 mld, in rialzo del 27,5% a/a, trainate da Italia e CEE.

I **proventi da attività di negoziazione** si sono attestati a €192 mln nel 2trim25, in calo del 70,0% trim/trim e in calo del 57,7% a/a a causa dell'impatto negativo di €335 milioni principalmente dovuti ai costi di copertura connessi al consolidamento a patrimonio netto di Commerzbank solo in parte compensati dagli impatti positivi nei proventi da attività di negoziazione da altri investimenti strategici.

I **dividendi**¹⁶ sono stati pari a €317 mln nel 2trim25, in rialzo di oltre il 100% sia trim/trim che a/a.

I **costi operativi** si sono attestati a €2,3 mld nel 2trim25, in rialzo dello 0,7% a/a, principalmente per via del perimetro più ampio del Gruppo¹², a conferma dell'efficienza operativa del Gruppo attraverso riduzione dei costi mirate a mitigare le pressioni inflazionistiche, continuando al contempo ad investire nelle nostre persone, tecnologia e crescita del business. I costi operativi sono diminuiti dello 0,3% trim/trim. In particolare:

- I **costi del personale** sono stati pari a €1,4 mld nel 2trim25, in calo dello 0,5% trim/trim e in rialzo dello 0,3% a/a, grazie alla riduzione netta di FTE che ha più che compensato l'inflazione salariale in Italia.
- Le **spese non-HR totali**¹⁷ sono state pari a €0,9 mld nel 2trim25, in rialzo dello 0,1% trim/trim e in rialzo del 1,4% a/a principalmente per maggiori costi IT.

Il **rapporto costi/ricavi** si è attestato al 37,8% nel 2trim25, in rialzo del 2,4 p.p. trim/trim, e in rialzo del 1,5 p.p. a/a dovuti all'impatto degli investimenti strategici sui proventi da attività di negoziazione, escludendo questo impatto il rapporto sarebbe in calo.

Il **Costo del Rischio** si è attestato a 10 pb nel 2trim25, in rialzo di 2 pb trim/trim e in rialzo di 9 pb a/a. Questo risultato è supportato da un portafoglio crediti di qualità e con elevati livelli di copertura, con un tasso di insolvenza pari al 1,2%. Il Gruppo conferma l'ammontare di overlays sulle esposizioni *in bonis* stabili a circa €1,7 miliardi³.

¹⁶ Comprende altri dividendi e partecipazioni.

¹⁷ Include altri costi diversi dal personale, recuperi di spese, ammortamenti e svalutazioni.

I **proventi netti su investimenti** sono stati pari a €865 mln nel 2trim25, variati di oltre il 100% sia trim/trim che a/a, trainato da €653 mln dovuti alla rivalutazione delle partecipazioni esistenti in joint-ventures assicurative vita in Italia ed €230 mln di avviamento negativo relativo alla partecipazione del 9,9% derivante dall'acquisizione di influenza significativa su Commerzbank.

L'**aliquota fiscale contabile di gruppo** nel 2trim25 si è attestata al 21,8%.

Le perdite fiscali riportate a nuovo come risultanti da test di sostenibilità sono state assenti nel trimestre, pertanto l' **utile netto contabile** è stato pari all' **utile netto** a €3,3 mld nel 2trim25, entrambi in rialzo del 20,7% trim/trim e del 24,8% a/a.

STATO PATRIMONIALE

I **prestiti commerciali lordi medi in bonis** si sono attestati a €378,3 mld¹⁸ al 2trim25, in calo dello 0,4% trim/trim, con la riduzione in Germania che è stata parzialmente compensata da volumi più alti in Europa Centrale e Orientale, e in calo del 1,3% a/a, principalmente per via dell'Italia e della Germania. I principali contributori al 2trim25 sono stati Italia (€141,5 mld), Germania (€106,4 mld) e Europa Centrale e Orientale (€73,3 mld).

I **tassi lordi sui finanziamenti in bonis alla clientela di Gruppo** sono stati pari al 3,9%¹⁸ nel 2trim25, in calo di 17 pb trim/trim e in calo di 71 pb a/a.

I **depositi commerciali medi** si sono attestati a €456,0¹⁸ mld al 2trim25, in calo dello 0,5% trim/trim principalmente per via di minori volumi in Germania, parzialmente controbilanciati dall'Europa Centrale e Orientale; e in calo dello 1,0% a/a. I principali contributori al 2trim25 sono stati Italia (€177,0 mld), Germania (€126,2 mld) e Europa Centrale e Orientale (€87,8 mld).

I **tassi sui depositi alla clientela** si sono attestati al -0,8%¹⁸ nel 2trim25, in aumento di 15 pb trim/trim e in aumento di 56 pb a/a.

Il **rapporto prestiti/depositi** al netto dei pronti contro termine e dei rapporti infragruppo nel 2trim25 si è attestato al 88,1%, in rialzo di 1,1 p.p. trim/trim e in rialzo di 0,5 p.p. a/a.

Le **attività finanziarie totali (TFA)** si sono attestate a €826,7 mld nel 2trim25, in rialzo dello 0,9% trim/trim e in rialzo del 3,4% a/a.

- **Raccolta gestita (AuM + AuA):** €178,2 mld, in rialzo del 3,8% trim/trim e in rialzo del 14,7% a/a;
- **Assicurazione:** €57,3 mld, in rialzo dello 0,1% trim/trim e in calo del 1,4% a/a;
- **Raccolta amministrata (AuC):** €207,2 mld, in calo dello 0,8% trim/trim e in rialzo del 4,4% a/a;
- **Depositi:** €384,1 mld, in rialzo dello 0,7% trim/trim e in calo del 0,9% a/a.

QUALITÀ DELL'ATTIVO¹⁹

Le **esposizioni deteriorate lorde** si sono attestate a €11,7 mld nel 2trim25 (+2,6% trim/trim e +0,1% a/a) generando un **rapporto tra crediti deteriorati lordi e totale crediti lordi** del 2,6% (invariato trim/trim e a/a), mentre le **esposizioni deteriorate nette** si sono attestate a €6,4 mld nel 2trim25 (+5,5% trim/trim e +3,5% a/a) con un **rapporto tra esposizioni deteriorate nette e totale crediti netti** del 1,5% (invariato trim/trim e +0,1% a/a). Il **rapporto di copertura sulle esposizioni deteriorate** è stato del 45,4% (-1,5 p.p. trim/trim e -1,8 p.p. a/a).

¹⁸ Include il Group Corporate Centre.

¹⁹ Le esposizioni deteriorate escludono le esposizioni classificate come detenute per la vendita.

Le **sofferenze lorde** si sono attestate a €3,3 mld nel 2trim25 (-1,2% trim/trim e -2,2% a/a) con un rapporto di copertura del 66,9% (-2,5 p.p. trim/trim e +1,7 p.p. a/a). Le **inadempienze probabili lorde** (UTP) si sono attestate a €7,7 mld (+3,7% trim/trim e +2,1% a/a), con un rapporto di copertura del 37,2% (-0,6 p.p. trim/trim e -3,2 p.p. a/a).

CAPITAL & FUNDING

Il **CET1 ratio** del Gruppo si è attestato al 16,0% nel 2trim25, in calo di 11 pb trim/trim, principalmente per effetto di +82⁵ pb relativi alla generazione organica di capitale, -93 pb relativi all'accantonamento per le distribuzioni (di cui -7 pb relativi ai coupon su AT1 & CASHES), -20 pb legati agli impatti del quadro regolamentare, -16 pb legati all'internalizzazione di compagnie assicurative vita, +36 pb di altri elementi (di cui +17 pb relativi a riserve, +8 pb legati all'avviamento negativo per Commerzbank, +7 pb relativi a perdite fiscali riportate a nuovo).

Il **patrimonio tangibile di Gruppo** si è attestato a €59,8 mld, in rialzo del 5,1% trim/trim e in rialzo del 7,0% a/a, mentre il **valore contabile tangibile per azione di Gruppo** si è attestato a €38,4, in rialzo del 5,1% trim/trim e in rialzo del 12,0% a/a.

Il **leverage ratio transitional** si è attestato al 5,7% nel 2trim25, in calo di 21 pb trim/trim e in rialzo di 18 pb a/a.

Gli **RWA** si sono attestati a €287,7 mld nel 2trim25, in rialzo dello 0,3% trim/trim, principalmente per effetto dell'impatto della regolamentazione (+€3,2 mld), dinamiche di business (+€0,7 mld) e dal perimetro più ampio (+€0,7 mld), bilanciati da risparmi di RWA risultanti dalla gestione attiva del portafoglio (-€3,3 mld di cui -€1,9 mld derivanti da cartolarizzazioni) e dagli effetti legati ai tassi di cambio (-€0,7 mld dal deprezzamento tasso di cambio del Rublo e del dollaro). Gli RWA sono aumentati del 3,9% a/a nel 2trim25.

I **Regulatory liquidity ratio** sono solidi: LCR superiore al 140% al 2trim25, significativamente al di sopra del limite regolamentare del 100% ed entro l'obiettivo manageriale del 125-150%. Il **NSFR²⁰** si è attestato oltre il 125% nel 2trim25, ben al di sopra del limite regolamentare del 100%.

UniCredit continua a beneficiare di un significativo restringimento degli spread rispetto ai concorrenti europei. Circa il 75% del piano di funding da 20 miliardi di euro per il 2025 è già stato eseguito, beneficiando delle favorevoli condizioni di mercato per proseguire nella riduzione dei costi medi di finanziamento ed assicurare solidi buffer rispetto ai requisiti minimi, garantendo opzionalità e flessibilità per il resto del 2025. Per la restante parte dell'anno potrebbe essere eseguita un'emissione Senior in formato pubblico, mentre non sono previste ulteriori emissioni di capitale; l'emissione di obbligazioni garantite continuerà a essere selettiva. L'**MREL ratio sugli RWA** del 2trim25 si è attestato al 32,1%, in calo di 36 pb trim/trim, con un buffer di 513 pb rispetto al requisito regolamentare del 27,02%. L'**MREL ratio sul leverage exposure** del 2trim25 si è attestato al 10,3%, in diminuzione di 23 pb trim/trim, con un buffer di 434 pb rispetto al requisito regolamentare di 5,98%.

²⁰ Basato sulla reportistica manageriale.

DATI DIVISIONALI²¹

ITALIA

(milioni di €)	2trim24	1trim25	2trim25	trim/trim	a/a
Totale ricavi	2.904	2.961	2.762	-6,7%	-4,9%
di cui Margine di Interesse	1.657	1.599	1.548	-3,2%	-6,6%
di cui Commissioni	1.152	1.240	1.117	-9,9%	-3,1%
Costi operativi	-977	-957	-955	-0,2%	-2,3%
Margine operativo lordo	1.927	2.004	1.807	-9,8%	-6,2%
Rettifiche su crediti ("LLP")	-102	-103	-104	+0,8%	+1,8%
Margine operativo netto	1.825	1.901	1.703	-10,4%	-6,7%
Utile netto contabile	1.207	1.241	1.760	+41,8%	+45,8%
Utile netto	1.207	1.241	1.760	+41,8%	+45,8%
RoAC	33,6%	36,9%	50,1%	+13,2 p.p.	+16,5 p.p.
Rapporto costi/ricavi	33,6%	32,3%	34,6%	+2,2 p.p.	+0,9 p.p.
Costo del rischio (p.b.)	23	26	26	-	+2

GERMANIA

(milioni di €)	2trim24	1trim25	2trim25	trim/trim	a/a
Totale ricavi	1.388	1.486	1.422	-4,3%	+2,5%
di cui Margine di Interesse	681	655	676	+3,3%	-0,7%
di cui Commissioni	430	460	429	-6,7%	-0,1%
Costi operativi	-541	-537	-531	-1,1%	-1,7%
Margine operativo lordo	847	949	891	-6,2%	+5,2%
Rettifiche su crediti ("LLP")	-69	-35	-44	+25,6%	-35,6%
Margine operativo netto	778	914	846	-7,4%	+8,8%
Utile netto contabile	507	613	553	-9,8%	+9,1%
Utile netto	507	613	553	-9,8%	+9,1%
RoAC	20,0%	26,3%	21,9%	-4,3 p.p.	+2,0 p.p.
Rapporto costi/ricavi	39,0%	36,2%	37,4%	+1,2 p.p.	-1,6 p.p.
Costo del rischio (p.b.)	21	11	14	+3	-7

²¹ Si prega di considerare che (i) tutti i dati divisionali presenti nella sezione "Dati divisionali" rappresentano il contributo di ogni singola divisione ai dati del Gruppo; (ii) il rendimento sul capitale allocato (RoAC) per ogni divisione mostrato in questa sezione è calcolato come rapporto annualizzato tra: (i) utile netto post cedule AT1 e Cashes meno l'onere per capitale in eccesso (se applicabile) e (ii) capitale allocato medio. Il capitale allocato è calcolato come il 13% degli RWA più deduzioni. I numeri trimestrali del 2024 includono una riclassificazione dai Proventi da Negoziazione alle Commissioni relative ai prodotti di copertura per i clienti dei prodotti derivati non lineari.

EUROPA CENTRALE E ORIENTALE

(milioni di €)	2trim24	1trim25	2trim25	trim/trim	a/a
				A cambi costanti	
Totale ricavi	1.125	1.168	1.170	+0,3%	+4,6%
di cui Margine di Interesse	772	799	794	-0,5%	+3,4%
di cui Commissioni	324	335	329	-1,8%	+2,2%
Costi operativi	-357	-399	-398	-0,2%	+12,1%
Margine operativo lordo	768	769	772	+0,5%	+1,1%
Rettifiche su crediti ("LLP")	101	21	18	-12,6%	-82,1%
Margine operativo netto	869	790	791	+0,2%	-8,5%
Utile netto contabile	678	510	647	+28,0%	-4,0%
Utile netto	678	510	647	+28,0%	-4,0%
RoAC	36,9%	26,4%	31,7%	+5,6 p.p.	-4,9 p.p.
Rapporto costi/ricavi	31,7%	34,2%	34,0%	-0,2 p.p.	+2,3 p.p.
Costo del rischio (p.b.)	-61	-11	-10	+2	+51

AUSTRIA

(milioni di €)	2trim24	1trim25	2trim25	trim/trim	a/a
Totale ricavi	690	669	665	-0,6%	-3,6%
di cui Margine di Interesse	399	362	365	+0,7%	-8,6%
di cui Commissioni	192	219	202	-7,8%	+5,2%
Costi operativi	-258	-261	-257	-1,8%	-0,7%
Margine operativo lordo	431	408	408	+0,2%	-5,4%
Rettifiche su crediti ("LLP")	-44	22	22	+3,4%	n.m.
Margine operativo netto	388	429	431	+0,3%	+11,1%
Utile netto contabile	334	333	341	+2,3%	+1,9%
Utile netto	334	333	341	+2,3%	+1,9%
RoAC	24,8%	24,4%	23,9%	-0,5 p.p.	-0,9 p.p.
Rapporto costi/ricavi	37,5%	39,1%	38,6%	-0,5 p.p.	+1,1 p.p.
Costo del rischio (p.b.)	29	-15	-15	-	-44

GROUP CORPORATE CENTRE (GCC)

(milioni di €)	2trim24	1trim25	2trim25	trim/trim	a/a
Totale ricavi	-72	-96	-191	+99,6%	n.m.
Costi operativi	-108	-112	-120	+6,9%	+10,6%
Margine operativo lordo	-180	-207	-310	+49,6%	+72,8%
Rettifiche su crediti ("LLP")	0	0	-8	n.m.	n.m.
Utile netto contabile	-163	-182	-172	-5,3%	+5,5%
Utile netto	-163	-182	-172	-5,3%	+5,5%
FTE	7.345	7.337	7.378	+0,6%	+0,5%
Costi GCC/totali costi	4,7%	4,8%	5,2%	+0,3 p.p.	+0,5 p.p.

RUSSIA

(milioni di €)	2trim24	1trim25	2trim25	trim/trim	a/a
				A cambi costanti	
Totale ricavi	298	366	298	-24,6%	-6,6%
di cui Margine di Interesse	201	191	196	-4,4%	-8,2%
di cui Commissioni	58	67	60	-17,4%	-3,3%
Costi operativi	-57	-54	-54	-7,0%	-10,2%
Margine operativo lordo	241	312	244	-27,6%	-5,7%
Rettifiche su crediti ("LLP")	99	13	7	-53,2%	-93,9%
Margine operativo netto	340	325	251	-28,6%	-31,4%
Utile netto contabile	116	256	216	-22,0%	+74,5%
Utile netto	116	256	216	-22,0%	+74,5%
RoAC	-3,8%	34,9%	-9,0%	-47,4 p.p.	-9,7 p.p.
Rapporto costi/ricavi	19,0%	14,8%	18,1%	+3,4 p.p.	-0,7 p.p.
Costo del Rischio (p.b.)	n.m.	-424	-234	+176	n.m.

EVENTI DI RILIEVO DEL 2TRIM25 E SUCCESSIVI

Con riferimento ai principali eventi intervenuti nel 2trim25 e successivamente al 30 giugno 2025, si rimanda a quanto illustrato nella sezione “Fatti di rilievo successivi alla chiusura dell’esercizio” nella Relazione sulla gestione consolidata, parte integrante della Relazione finanziaria semestrale consolidata al 30 giugno 2025 del Gruppo UniCredit, nonché ai comunicati stampa pubblicati sul sito del Gruppo UniCredit.

OUTLOOK ECONOMICO

L’aumento dei dazi e l’incertezza politica peseranno sulla crescita globale. Prevediamo un’espansione del PIL globale del 2,7% quest’anno (2024: 3,2%) e del 2,9% nel 2026. I rischi rimangono orientati al ribasso e sono per lo più legati alle tensioni commerciali ed all’evoluzione dei conflitti in Israele-Iran e Russia-Ucraina. Prevediamo un rallentamento della crescita del PIL statunitense all’1,5% quest’anno e all’1,9% l’anno prossimo, ma nessuna recessione in seguito ad un parziale ritracciamento dell’amministrazione statunitense sui dazi, dell’attenuazione delle turbolenze sui mercati finanziari e di una politica fiscale espansiva principalmente orientata a ridurre le tasse. Prevediamo che la Fed taglierà i tassi di interesse solo una volta quest’anno, dato che l’inflazione salirà verso il 4%. In Cina, oltre all’aumento dei dazi statunitensi che frena la crescita delle esportazioni, la domanda interna rimarrà probabilmente debole a causa del perdurare delle difficoltà del mercato immobiliare e dell’elevato risparmio precauzionale delle famiglie. Prevediamo che la crescita del PIL cinese rallenterà al 4,0% quest’anno e al 3,8% nel 2026.

Nell’eurozona, un aumento delle esportazioni verso gli Stati Uniti ha supportato l’attività economica nel primo trimestre, ma solo temporaneamente. Questo effetto ha già iniziato ad invertirsi nel secondo trimestre, lasciando la crescita economica su di un sentiero debole. Su una nota positiva, comunque, la politica fiscale diventerà probabilmente espansiva, principalmente come conseguenza del “bazooka” fiscale tedesco. Prevediamo che la crescita del PIL si attesti all’1,0% sia quest’anno che nel 2026. Per quanto riguarda l’Italia, confermiamo la nostra previsione per la crescita allo 0,5% nel 2025 e allo 0,8% nel 2026. Mentre prevediamo un indebolimento dell’export a causa dei maggiori dazi, la crescita dei consumi privati dovrebbe accelerare quest’anno grazie ad un mercato del lavoro ancora resiliente. Inoltre, ci aspettiamo che la trasmissione di più bassi tassi di policy sui costi di finanziamento delle imprese sosterrà gli investimenti fissi, insieme ad un maggiore impiego dei fondi UE (relativi al piano nazionale di ripresa e resilienza).

Il 5 giugno la Banca Centrale Europea ha effettuato un ulteriore taglio dei tassi di 25 punti base e ha segnalato che il ciclo di allentamento monetario sta terminando. Confermiamo la nostra aspettativa che il tasso sui depositi toccherà un punto di arrivo all’1,75%, con un ultimo taglio probabilmente a settembre.

TABELLE DI GRUPPO

GRUPPO UNICREDIT: CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO

(milioni di €)	2trim24	1trim25	2trim25	trim/trim	a/a
Interesse netto	3.562	3.473	3.461	-0,3%	-2,8%
Dividendi	118	129	317	<i>n.m.</i>	<i>n.m.</i>
Commissioni	2.142	2.306	2.120	-8,1%	-1,0%
Risultato netto della gestione assicurativa	-	-	-	<i>n.a.</i>	<i>n.a.</i>
Risultato dell'attività di negoziazione	454	641	192	-70,0%	-57,7%
Altri oneri/proventi	56	6	38	<i>n.m.</i>	-32,9%
Ricavi	6.333	6.555	6.127	-6,5%	-3,3%
Costi del personale	(1.424)	(1.436)	(1.429)	-0,5%	+0,3%
Altri costi diversi del personale	(649)	(647)	(653)	+0,9%	+0,6%
Recuperi di spesa	36	21	22	+3,3%	-38,7%
Ammortamenti e svalutazioni	(260)	(259)	(254)	-1,7%	-2,3%
Costi operativi	(2.298)	(2.321)	(2.315)	-0,3%	+0,7%
RISULTATO LORDO DI GESTIONE	4.035	4.234	3.812	-10,0%	-5,5%
Accantonamenti per perdite su crediti	(15)	(83)	(109)	+31,2%	<i>n.m.</i>
RISULTATO NETTO DI GESTIONE	4.020	4.151	3.703	-10,8%	-7,9%
Altri oneri e accantonamenti	(232)	(207)	(235)	+13,2%	+1,0%
<i>di cui: oneri sistemici</i>	(49)	(187)	(40)	-78,8%	-18,6%
Oneri di integrazione	(35)	(30)	(40)	+31,5%	+12,9%
Profitti netti da investimenti	(24)	0	865	<i>n.m.</i>	<i>n.m.</i>
RISULTATO ANTE IMPOSTE	3.728	3.913	4.293	+9,7%	+15,2%
Imposte sul reddito	(1.043)	(1.124)	(934)	-16,9%	-10,4%
Utile (Perdita) delle attività in via di dismissione	-	-	-	<i>n.a.</i>	<i>n.a.</i>
RISULTATO NETTO DI PERIODO	2.685	2.790	3.359	+20,4%	+25,1%
Risultato di pertinenza dei terzi	(7)	(19)	(15)	-16,7%	<i>n.m.</i>
RISULTATO NETTO DI PERTINENZA DEL GRUPPO ANTE PPA	2.679	2.771	3.344	+20,7%	+24,8%
Allocazione costi di acquisizione (PPA)	-	-	-	<i>n.a.</i>	<i>n.a.</i>
Rettifiche di valore su avviamenti	-	-	-	<i>n.a.</i>	<i>n.a.</i>
RISULTATO NETTO CONTABILE DI GRUPPO	2.679	2.771	3.344	+20,7%	+24,8%

Nota: I dati del Conto economico consolidato riclassificato relativi al 2024 sono stati riesposti, a partire da marzo 2025, principalmente per gli effetti dell'estensione della riclassifica dal Risultato dell'attività di negoziazione a Commissioni del mark-up generato su tutti i prodotti derivati su tassi di interesse, incluse le opzioni, i prodotti strutturati di copertura del tasso e i cross currency swaps, nonché sui derivati sulle materie prime, inclusa l'attività di commodity financing e dei proventi relativi a obbligazioni comprate/vendute nella medesima giornata non dipendente dalla modalità di copertura della posizione sul mercato. I dati del Conto economico consolidato riclassificato sono stati riesposti a partire da giugno 2025, con riferimento al 2024 e al primo trimestre 2025, per la riclassifica dell'imposta sulle transazioni finanziarie da Commissioni a Altri oneri e accantonamenti di cui oneri sistemici.

GRUPPO UNICREDIT: STATO PATRIMONIALE RICLASSIFICATO

(milioni di €)	2trim24	1trim25	2trim25	trim/trim	a/a
ATTIVO					
Cassa e disponibilità liquide	50.029	43.971	41.804	-4,9%	-16,4%
Attività finanziarie di negoziazione	55.674	54.972	60.371	+9,8%	+8,4%
Crediti verso banche	54.447	54.851	58.779	+7,2%	+8,0%
Crediti verso clientela	433.997	424.347	433.153	+2,1%	-0,2%
Altre attività finanziarie	171.620	183.767	231.231	+25,8%	+34,7%
Coperture	(2.387)	(1.526)	(1.711)	+12,1%	-28,3%
Attività assicurative	-	-	164	n.m.	n.m.
Attività materiali	8.958	8.760	8.824	+0,7%	-1,5%
Avviamenti	(0)	294	1.091	n.m.	n.m.
Altre attività immateriali	2.194	2.201	2.180	-0,9%	-0,7%
Attività fiscali	10.470	9.382	9.914	+5,7%	-5,3%
Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	610	899	949	+5,6%	+55,7%
Altre attività	13.313	14.017	13.579	-3,1%	+2,0%
Totale dell'attivo	798.925	795.935	860.328	+8,1%	+7,7%
PASSIVO E PATRIMONIO NETTO					
Debiti verso banche	82.916	77.791	85.862	+10,4%	+3,6%
Debiti verso clientela	499.492	492.895	494.291	+0,3%	-1,0%
Titoli in circolazione	91.656	93.582	96.015	+2,6%	+4,8%
Passività finanziarie di negoziazione	36.858	32.393	34.426	+6,3%	-6,6%
Altre passività finanziarie	15.039	15.804	23.677	+49,8%	+57,4%
Coperture	(13.114)	(8.808)	(7.801)	-11,4%	-40,5%
Passività fiscali	1.778	1.888	2.413	+27,8%	+35,7%
Passività associate a gruppi di attività in via di dismissione	0	345	373	+8,2%	n.m.
Altre passività	22.128	24.339	26.390	+8,4%	+19,3%
Passività assicurative	-	-	36.264	n.m.	n.m.
Patrimonio di pertinenza di terzi	158	384	395	+2,7%	n.m.
Patrimonio di pertinenza del Gruppo	62.013	65.322	68.023	+4,1%	+9,7%
- capitale e riserve	56.777	62.551	61.908	-1,0%	+9,0%
- risultato netto	5.236	2.771	6.115	n.m.	+16,8%
Totale del passivo e del patrimonio netto	798.925	795.935	860.328	+8,1%	+7,7%

GRUPPO UNICREDIT: ESPOSIZIONI IN TITOLI DI DEBITO SOVRANO – BREAKDOWN PER PAESE/PORTAFOGLIO

In merito alle esposizioni Sovrane²² detenute dal Gruppo al 30 giugno 2025, il valore di bilancio delle esposizioni della specie rappresentate da “titoli di debito” ammonta a €129.983 milioni (di cui €126.477 milioni classificati nel portafoglio bancario²³), oltre il 74% del quale concentrato su otto Paesi tra i quali l'Italia, con €47.626 milioni, rappresenta una quota di circa il 37% sul totale complessivo. Per ciascuno di tali otto Paesi, nella tabella successiva sono riportati, per tipologia di portafoglio, il valore di bilancio ed il fair value delle relative esposizioni al 30 giugno 2025.

²² L'informativa relativa alle esposizioni Sovrane fa riferimento all'area di consolidamento della Relazione finanziaria semestrale consolidata di UniCredit al 30 giugno 2025, che è determinata in base agli standard IAS/IFRS.

Per esposizioni Sovrane si intendono i titoli obbligazionari emessi dai governi centrali e locali e dagli enti governativi nonché i prestiti erogati agli stessi.

Ai fini della presente esposizione di rischio sono escluse:

- le eventuali posizioni e le società del Gruppo classificate tra le “attività in via di dismissione” al 30 giugno 2025;
- le eventuali posizioni detenute tramite ABS.

²³ Il cosiddetto portafoglio bancario include le Attività finanziarie designate al fair value, quelle obbligatoriamente valutate al fair value, quelle valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva e quelle valutate al costo ammortizzato.

(milioni di €)	Valore di bilancio	Fair Value
Situazione al 30 giugno 2025		
- Italia	47.626	47.888
attività e passività finanziarie detenute per la negoziazione (esp. netta *)	962	962
attività finanziarie designate al fair value	-	-
attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	739	739
attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	24.024	24.024
attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	21.901	22.163
- Spagna	17.252	17.243
attività e passività finanziarie detenute per la negoziazione (esp. netta *)	85	85
attività finanziarie designate al fair value	-	-
attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	179	179
attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	6.383	6.383
attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	10.605	10.596
- Germania	8.148	8.079
attività e passività finanziarie detenute per la negoziazione (esp. netta *)	173	173
attività finanziarie designate al fair value	-	-
attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	327	327
attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	3.453	3.453
attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	4.195	4.126
- Francia	7.842	7.758
attività e passività finanziarie detenute per la negoziazione (esp. netta *)	957	957
attività finanziarie designate al fair value	-	-
attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	134	134
attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	4.070	4.070
attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	2.681	2.597
- Repubblica Ceca	4.284	4.276
attività e passività finanziarie detenute per la negoziazione (esp. netta *)	32	32
attività finanziarie designate al fair value	-	-
attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	-	-
attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	2.488	2.488
attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	1.764	1.756
- Austria	4.156	4.132
attività e passività finanziarie detenute per la negoziazione (esp. netta *)	59	59
attività finanziarie designate al fair value	-	-
attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	74	74
attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	2.785	2.785
attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	1.238	1.214
- Stati Uniti d'America	4.023	4.003
attività e passività finanziarie detenute per la negoziazione (esp. netta *)	863	863
attività finanziarie designate al fair value	-	-
attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	57	57
attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	1.784	1.784
attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	1.319	1.299
- Romania	3.108	2.994
attività e passività finanziarie detenute per la negoziazione (esp. netta *)	54	54
attività finanziarie designate al fair value	-	-
attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	22	22
attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	825	825
attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	2.207	2.093
Totale esposizioni per cassa	96.439	96.373

NOTA: (*) Include le esposizioni in Credit Derivatives. L'eventuale saldo negativo indica la prevalenza di posizioni di bilancio passive.

GRUPPO UNICREDIT: VITA MEDIA RESIDUA PONDERATA

La vita media residua ponderata delle esposizioni Sovrane elencate nella tabella di dettaglio di cui sopra, suddivisa tra banking e trading book, è la seguente:

Vita media residua ponderata (anni)	Banking book	Trading book	
		Posizioni di bilancio attive	Posizioni di bilancio passive
- Italia	3,64	6,54	6,97
- Spagna	5,57	11,68	13,21
- Germania	4,99	7,59	6,39
- Francia	6,49	11,39	19,35
- Repubblica Ceca	4,48	4,51	5,19
- Austria	7,65	10,30	6,00
- Stati Uniti d'America	7,55	15,63	0,00
- Romania	2,96	3,28	6,17

Il restante 26% del totale delle esposizioni Sovrane in titoli di debito, pari a €33.544 milioni, sempre riferito al valore di bilancio al 30 giugno 2025, è suddiviso tra 59 Paesi, tra cui: Bulgaria (€3.020 milioni), Croazia (€2.616 milioni), Slovacchia (€2.413 milioni), Ungheria (€2.067 milioni), Polonia (€1.870 milioni), Portogallo (€1.147 milioni), Belgio (€1.048 milioni), Serbia (€975 milioni), Russia (€763 milioni), Slovenia (€558 milioni) e Cina (€556 milioni).

Per le esposizioni in questione non si ravvedono evidenze di default al 30 giugno 2025 ed il Gruppo segue attentamente l'evoluzione della situazione.

Con particolare riferimento al valore di bilancio delle esposizioni in titoli di debito Sovrani nei confronti della Russia si precisa che la quasi totalità è detenuta in valuta locale dalla Banca controllata russa e classificata dalla stessa nel portafoglio bancario.

Si segnala inoltre che tra la citata restante parte delle esposizioni Sovrane in portafoglio al 30 giugno 2025 risultano anche titoli di debito verso organizzazioni sovranazionali quali l'Unione Europea, il Fondo Europeo di Stabilità Finanziaria ed il Meccanismo Europeo di Stabilità per €14.296 milioni.

Alle esposizioni Sovrane in titoli di debito vanno altresì aggiunti i "finanziamenti"²⁴ erogati a governi centrali e locali ed agli enti governativi, pari a €27.617 milioni al 30 giugno 2025, di cui circa il 70% nei confronti di Germania, Austria e Italia.

GRUPPO UNICREDIT: RATINGS

	Debito a breve termine	Debito a medio e lungo termine	Outlook	Rating Individuale
Standard & Poor's	A-2	BBB+	Positivo	bbb+
Moody's	P-2	Baa1	Positivo	baa3
Fitch Ratings	F2	BBB+	Positivo	bbb+

²⁴ Escluse le partite fiscali.

NOTE GENERALI

- Il **CET1 ratio** (“CET1r”) è da intendersi come fully loaded fino al 4trim24. Dal 1 gennaio 2025 è basato sul “Regolamento (EU) 2025/1623 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 31 maggio 2024” – CRR 3 (non sono applicate norme transitorie al CET1 Capital, i RWA includono le norme transitorie, artt. 465 e 495).
- Le **cifre** indicate nel comunicato stampa possono non corrispondere esattamente ai totali forniti nelle tabelle e nel testo per effetto di arrotondamenti.
- **Russia** include la banca e delle entità legali locali, più le esposizioni *cross-border* contabilizzate in UniCredit SpA.
- La **distribuzione agli azionisti** è soggetta all’approvazione degli organi di vigilanza e degli azionisti.
- **trim/trim significa:** trimestre attuale rispetto al trimestre precedente (in questo documento uguale a 2trim25 rispetto al 1trim25).
- **a/a significa:** trimestre attuale dell’anno in corso rispetto allo stesso trimestre dell’anno precedente (in questo documento uguale a 2trim25 rispetto al 2trim24).
- **1sem/1sem significa:** 6 mesi dell’anno in corso rispetto ai 6 mesi dell’anno precedente (in questo documento uguale a 1sem25 rispetto al 1sem24)

DEFINIZIONI PRINCIPALI

- **Attività riclassificate secondo IFRS5** intese come attività destinate alla vendita.
- **Capitale allocato** calcolato come il 13% degli RWA al netto delle deduzioni.
- **Coefficiente di copertura della liquidità (LCR)** coefficiente di copertura della liquidità, inteso come il rapporto tra attività liquide di elevata qualità (HQLA) e i flussi di cassa in uscita su un periodo di 30 giorni, in condizioni di stress.
- **Coefficiente netto di finanziamento stabile (NSFR)** il rapporto tra l’ammontare di finanziamento stabile disponibile e l’ammontare di finanziamento stabile richiesto, calcolati applicando i fattori di ponderazione definiti in base agli elementi del bilancio e fuori bilancio. Le istruzioni rilevanti per il calcolo sono incluse nella Regolamentazione (UE) 876/2019 del Parlamento Europeo.
- **Commissioni su prodotti di copertura per i clienti** si riferisce alle commissioni di mark-up su operazioni di copertura del cliente. La commissione di markup è il margine commerciale tra il prezzo finale al cliente e il prezzo di offerta che include il bid/ask spread, i costi di copertura del rischio di mercato e XVA del primo giorno
- **Costo del Rischio (CoR)** basato sui dati di conto economico e stato patrimoniale riclassificati, calcolato come (i) rettifiche su crediti del periodo (annualizzate nei resoconti intermedi di gestione) su (ii) volumi medi dei crediti verso la clientela (inclusi pronti contro termini attivi, escluse obbligazioni e anche le attività riclassificate secondo IFRS5).
- **DPS** in questo comunicato stampa, è calcolato come l’ammontare del dividendo accantonato alla fine del periodo di riferimento, diviso per il numero delle azioni in circolazione aventi diritto al pagamento del dividendo (ovvero a esclusione delle azioni proprie riacquistate fino a quella data, e delle azioni sottostanti al contratto di usufrutto CASHES) alla fine del periodo di riferimento.
- **DPS accantonato** è calcolato come l’accantonamento trimestrale dei dividendi, diviso per il numero di azioni in circolazione aventi il diritto al pagamento del dividendo (ovvero a esclusione delle azioni proprie riacquistate fino a quella data, e delle azioni sottostanti al contratto di usufrutto CASHES) alla fine del trimestre.
- **Depositi commerciali medi** (esclusi pronti contro termine) sono dati manageriali e sono calcolati come medie giornaliere. I depositi al netto delle obbligazioni emesse dal Gruppo sono collocati dalla rete.

- **EPS** calcolato come Utile netto, come di seguito definito, diviso per il numero di azioni in circolazione a esclusione del numero medio di azioni proprie e delle azioni sottostanti al contratto di usufrutto CASHES.
- **Esposizioni deteriorate lorde** definite come esposizioni deteriorate al lordo delle rettifiche di valore comprendenti sofferenze, inadempienze probabili ed esposizioni scadute; inclusi solamente i crediti alla clientela (inclusi pronti contro termine), esclusi i titoli di debito e attività riclassificate secondo IFRS5.
- **Esposizioni deteriorate nette** definite come esposizioni deteriorate al netto delle rettifiche di valore e comprendenti sofferenze, inadempienze probabili ed esposizioni scadute; inclusi solamente i crediti alla clientela (inclusi pronti contro termine), esclusi i titoli di debito e attività riclassificate secondo IFRS5.
- **Generazione organica di capitale** per il Gruppo intesa come (Utile netto, come di seguito definito, meno delta RWA esclusi impatti da quadro normativo e da PD scenario x CET1 ratio actual)/RWA.
- **Impatti da quadro normativo** sono gli impatti determinati principalmente da modifiche normative, dal mantenimento dei modelli, *shortfall* e *calendar provisioning* (che incidono sul capitale).
- **Pass-through** calcolato come costo medio dei depositi totali rapportato all'Euribor medio a 3 mesi o a un tasso di interesse equivalente nel periodo. L'ammontare dei depositi include prodotti a termine e a vista.
- **Patrimonio netto tangibile** per il Gruppo definito come patrimonio netto (incluso l'Utile netto contabile consolidato del periodo) meno attività immateriali (avviamento e altre attività immateriali), meno componente AT1.
- **Patrimonio netto tangibile per azione** per il Gruppo calcolato come patrimonio netto tangibile di fine periodo su numero di azioni in circolazione di fine periodo al netto delle azioni proprie.
- **PD scenario** indica gli impatti derivanti dallo scenario PD (Probabilità di Default), incluso le dinamiche di rating.
- **Prestiti commerciali lordi medi performing** definiti come valore medio del periodo dell'ammontare dei crediti verso la clientela commerciale *in bonis* (ad esempio escluse controparti di mercato e operazioni); dati manageriali, principale driver del margine d'interesse generato dall'attività della rete.
- **Rapporto di copertura (sulle esposizioni deteriorate)** definito come ammontare delle rettifiche su crediti per esposizioni deteriorate su esposizioni deteriorate lorde escluse le attività riclassificate secondo IFRS5.
- **Rapporto tra crediti deteriorati lordi e totale crediti lordi** definito come (i) esposizioni deteriorate lorde diviso (ii) esposizioni lorde (inclusi pronti contro termine attivi, esclusi titoli di debito e attività riclassificate secondo IFRS5).
- **Rapporto tra crediti deteriorati netti e totale crediti netti** definito come (i) esposizioni deteriorate nette diviso (ii) esposizioni nette totali (inclusi pronti contro termine attivi, esclusi titoli di debito e attività riclassificate secondo IFRS5).
- **Riacquisto di azioni proprie** definite come riacquisto di azioni da parte della società che le ha emesse per ridurre il numero di azioni disponibili a mercato aperto.
- **Ricavi netti** calcolati come (i) ricavi, meno (ii) rettifiche su crediti.
- **RoAC** indica il rapporto annualizzato tra (i) Utile netto post AT1/CASHES meno il costo del capitale in eccesso (dove applicabile) e (ii) il capitale allocato, entrambi definiti come sotto per (i) e sopra per (ii).
- **RoAC del margine di interesse** calcolato come margine di interesse contabile aggiustato per il rapporto costi-ricavi (pro quota), per gli accantonamenti per perdite su crediti e per l'aliquota fiscale (sempre assunta pari al 30% per neutralizzare la potenziale rilevante volatilità di questo elemento), rapportato al CET1 ratio obiettivo del 13% moltiplicato per le attività ponderate per i rischi di credito e di controparte (media fra le attività di inizio e di fine periodo).

- **RoTE** inteso come (i) Utile netto post AT1/CASHES come definito di seguito su (ii) patrimonio netto tangibile medio, meno cedole CASHES e DTA da contributo perdite fiscali riportate a nuovo come risultanti dal test di sostenibilità.
- **RoTE su un CET1 ratio al 13%** RoTE come definito sopra, ma con un patrimonio tangibile che presume di distribuire il capitale in eccesso rispetto al 13% CET1 ratio (FL), ovvero l'estremo superiore del target manageriale di CET1 ratio (FL) di UniCredit, riducendo contestualmente il patrimonio tangibile per tale importo di distribuzione.
- **Utile netto** calcolato come Utile netto rettificato per gli impatti del test di sostenibilità delle DTA da perdite fiscali riportate a nuovo.
- **Utile netto contabile** definito come risultato netto contabile.

DICHIARAZIONE DEL DIRIGENTE PREPOSTO ALLA REDAZIONE DEI DOCUMENTI CONTABILI SOCIETARI

Il sottoscritto, Bonifacio Di Francescantonio, quale Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari di UniCredit S.p.A.

DICHIARA

che, in conformità a quanto previsto dall'articolo 154 bis, secondo comma, del "Testo unico della Finanza", l'informativa contabile contenuta nel presente documento corrisponde alle risultanze documentali, ai libri e alle scritture contabili.

Milano, 22 luglio 2025

**Il Dirigente Preposto alla redazione
dei documenti contabili**

